

LA MINISTERIALITA' EDUCATIVA

AUDACI E CREATIVI - FACCIAMO VERIFICA!

*“Chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due”.
(Marco 6, 7)*

La convergenza di tutti attorno al progetto educativo dell'oratorio potrà favorire anche la valorizzazione di una "ministerialità educativa" in grado di promuovere i carismi, valorizzare i talenti e mettere a frutto i doni suscitati dallo Spirito. Interpreti fondamentali dell'identità ecclesiale dell'oratorio sono i responsabili e gli educatori. Chi assume il compito di educatore non può farlo semplicemente a titolo personale, ma deve sentirsi espressione della comunità: stimato e seguito, incoraggiato e sostenuto. Tale servizio, infatti, rappresenta una vera e propria chiamata: è una vocazione che ha bisogno del discernimento e del dovuto accompagnamento formativo.

Nella pastorale giovanile è quindi coinvolta tutta la ricchezza delle vocazioni nel loro compito educativo: sacerdoti, diaconi e consacrati, animatori ed educatori, genitori, insegnanti, accompagnatori spirituali, educatori sportivi, animatori culturali. Sarà importante risvegliare in tutti una vera passione educativa che sappia amare i giovani e l'annuncio del Vangelo, ma anche lasciarsi stupire e sorprendere dal volto nuovo che i giovani sanno restituire al Vangelo ricevuto.

“L’Equipe Educativa non è un organo isolato o esclusivo, ma il suo primo compito è stare in relazione con la comunità, con le giovani generazioni e con il territorio. In una relazione profonda e generativa, grazie alla quale raccogliere istanze e riconsegnare senso e cura. Non vi chiedo una consacrazione, ma certamente una dedizione particolare”.

"Audaci e creativi" – 1° Convegno diocesano per le Equipe Educative, 1° dicembre 2018.

Le nostre parole

- ➔ Quali riflessioni generano in noi le parole della Nota della CEI?
- ➔ Quali riflessioni generano in noi le parole del Vescovo Francesco?
- ➔ Quali parole e forme per descrivere una vocazione “sostenibile” cui i laici dell'Equipe Educativa sono chiamati?